

LA NAZIONE - IL RESTO DEL CARLINO - IL GIORNO

24 Gennaio 2003

CAMERE CON VISTA

di **VITTORIO PESSINA**
**Rai, distanze
e differenze**

Per tutta la settimana abbiamo letto sui quotidiani richiami fermi contro la «volgarità» della televisione italiana, a seguito di un durissimo articolo pubblicato dalla stampa britannica che stigmatizzava il nostro modo di fare tv. A questi temi si è riallacciato il presidente della Rai, Antonio Baldassarre, che in un'intervista a un quotidiano ha voluto esprimere il suo fastidio per gli eccessi a cui il piccolo schermo si lascia spesso andare. Ritengo che il richiamo del presidente della Rai sia corretto e giustificato. I detrattori dell'azienda di viale Mazzini, specie in questo tempo che fa seguito alla vittoria politica del centro-destra, sembra che pensino che l'era Baldassarre sia una sorta di Anno Zero della televisione pubblica in Italia. I commentatori di sinistra che strepitano con toni intimidatori, ad esempio sulle pagine dell'Unità, non

ricordano che ai tempi della Rai ulivista di Roberto Zaccaria, la Raidue di Carlo Freccero ci propinava programmi del nulla, tutti legati alle forme delle soubrettes di turno; penso a 'Macao', tanto per non far nomi. La verità è che a viale Mazzini sembra essere tornato un qualche equilibrio, anche in termini di buon gusto. E la Rai deve difendere queste frontiere, marcando differenze e distanze dal modello della tv commerciale. Nulla contro Mediaset, ovviamente: semplicemente sono convinto che servizio pubblico radiotelevisivo e tv private debbano essere sempre più distinguibili. La televisione pubblica, che vive anche del canone versato dai cittadini italiani, ha dei doveri in più: deve rispettare le sensibilità di tutti ed essere attenta a non turbare le fasce più esposte a messaggi controversi. La televisione commerciale ha un'altra 'missione'. Per la corsa all'audience la Rai non deve essere pronta a pagare ogni costo. E soprattutto non può pagare il prezzo della perdita del senso del pudore provocato da alcuni programmi di pura tv spazzatura. Il 'trasch' dalle reti Rai deve essere bandito. E sono lieto che Baldassarre si sia portato avanti su questo tipo di riflessione.